Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2024/2081(INI)

7.11.2024

EMENDAMENTI
578 - 687

Progetto di relazione
Isabel Wiseler-Lima
(PE763.138v01-00)

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – relazione annuale 2024
(2024/2081(INI))

Emendamento 578
Antonio López-Istúriz White, Andrey Kovatchev, Lukas Mandl, Davor Ivo Stier, Nicolás Pascual De La Parte

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***sottolinea che la libertà di scegliere la propria religione, di credere o di non credere affatto è un diritto umano fondamentale che non può essere punito con la morte o con qualsiasi trattamento degradante; condanna, pertanto, l'esistenza e l'attuazione delle cosiddette leggi sull'apostasia che considerano reato e puniscono la scelta attiva di una persona in materia di religione, di credere o di non credere;*** raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 579
Arkadiusz Mularczyk
a nome del gruppo ECR

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi***; deplora la persecuzione dei cristiani nel mondo e la mancanza di rispetto per il loro diritto fondamentale alla libertà di professare la religione cristiana; chiede garanzie per il libero esercizio della religione cristiana in tutti i paesi, soprattutto nei paesi in cui i cristiani subiscono persecuzioni***; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 580
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ***rammenta la necessità di nominare un inviato speciale dell'Unione per la promozione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'Unione europea; sottolinea la necessità di proteggere le comunità cristiane, che sono le più perseguitate al mondo;*** ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 581
Mariusz Kamiński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite; ***chiede una risposta forte all'allarmante notizia che oltre 365 milioni di cristiani sono soggetti a elevati livelli di persecuzione e discriminazione a causa della loro fede e che 4 988 cristiani sono stati uccisi lo scorso anno a causa della loro fede;***

Or. pl

Emendamento 582
Isabel Serra Sánchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi***; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani***; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo***, compreso il diritto ad aderire a opinioni teistiche, non teistiche, agnostiche o ateistiche, e il diritto all'apostasia***; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 583
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a

minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi***; osserva che l'ateismo e la popolazione non religiosa stanno aumentando rapidamente a livello mondiale e che non devono essere trascurati nel quadro politico dell'UE sulla libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di credo***; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;
	Or. en

Emendamento 584
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***raccomanda che all'***inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***chiede il rinnovo del mandato e la nomina dell'***inviato speciale per la promozione e la

di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse ***per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato***; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE ***senza indebito ritardo; raccomanda che all'inviato speciale*** vengano concesse maggiori risorse ***umane, materiali e finanziarie, in modo che possa svolgere la sua missione e i suoi doveri adeguatamente ed efficacemente***; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 585
Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi***; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato***; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di

modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 586
Nathalie Loiseau

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni

pertinenti delle Nazioni Unite;	pertinenti delle Nazioni Unite; ***invita l'UE a richiedere e consolidare le relazioni delle delegazioni dell'UE sullo stato della libertà di pensiero, coscienza, religione e credo;***

Or. en

Emendamento 587
Alice Teodorescu Måwe

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che ***l'***inviato speciale ***continui*** a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; ***è preoccupato per il fatto che l'inviato speciale non sia menzionato nelle lettere di incarico dei nuovi commissari dell'UE;*** sottolinea la necessità che ***all'***inviato speciale ***sia concesso di continuare*** a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. sv

Emendamento 588
Miriam Lexmann

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***raccomanda*** che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere ***senza difficoltà*** il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***ribadisce*** che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere ***in maniera efficiente*** il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite; ***osserva che affrontare il tema della libertà di religione e di credo è fondamentale anche per far fronte alle cause profonde della migrazione;***

Or. en

Emendamento 589
Tomasz Froelich

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani ***e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite***;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani;

Or. de

Emendamento 590
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo;

deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***raccomanda che all'***inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE v***engano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato***; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***ritiene che l'***inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE ***debba essere integrato nel SEAE in modo analogo agli altri inviati speciali e rappresentanti speciali dell'UE***; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 591
Susanna Ceccardi, Roberto Vannacci, Silvia Sardone

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi***, soprattutto quella cristiana***; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse

difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 592
Sebastian Tynkkynen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse ***maggiori*** risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse ***sufficienti*** risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a

sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;
	Or. fi

Emendamento 593
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 – punto 1 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	(1) condanna con la massima fermezza la persecuzione dei cristiani in tutto il mondo, considerato che oltre 360 milioni di cristiani, secondo Open Doors, subiscono persecuzioni, vessazioni o discriminazioni; ricorda che il cristianesimo è la religione più perseguitata al mondo, e che il 90 % dei cristiani martirizzati nel mondo si trova in Nigeria;
	Or. en

Emendamento 594
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 – punto 2 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	(2) invita gli Stati membri dell'UE a condannare ogni azione di questo tipo, nonché a difendere e tutelare la nostra eredità cristiana; condanna qualsiasi attacco contro i luoghi sacri e religiosi, che costituisce altresì una violazione dei diritti umani; sottolinea il ruolo che gli Stati membri dell'UE devono svolgere nel

condannare e nell'affrontare questi attacchi contro le comunità che condividono il loro retaggio cristiano;

Or. en

Emendamento 595
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 – punto 3 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	(3) condanna con la massima fermezza il crescente antisemitismo nel mondo;

Or. en

Emendamento 596
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 – punto 4 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	(4) deplora con forza che l'UE destini ogni anno milioni di euro del suo bilancio alla cooperazione e agli aiuti internazionali a organizzazioni direttamente coinvolte in attività legate al terrorismo, come l'UNRWA;

Or. en

Emendamento 597
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 – punto 5 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	(5) invita la Commissione a porre fine a tutti i finanziamenti a favore dell'islamismo e delle organizzazioni che hanno legami con l'islamismo nonché con campagne che esaltano o legittimano l'hijab; condanna con fermezza il fatto che in alcuni paesi come l'Iran o il Pakistan siano in vigore leggi sulla blasfemia che non consentono alle minoranze religiose come quella cristiana di parlare liberamente o di svolgere attività religiose;

Or. en

Emendamento 598
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 – punto 6 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	(6) condanna fermamente tutte le mutilazioni genitali femminili, i delitti d'onore, il fenomeno delle "spose bambine" e i matrimoni forzati – tutti elementi specificatamente predominanti nelle comunità islamiche;

Or. en

Emendamento 599
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. condanna l'esacerbazione della coercizione, della discriminazione, delle vessazioni e della violenza perpetuate

contro i membri di minoranze di pensiero, coscienza, religione e credo, le loro proprietà e i luoghi di culto; denuncia il ricorso alla blasfemia, all'apostasia o ad altre accuse fondate su motivazioni religiose, compresa la possibilità di ricorrere alla pena di morte contro le persone condannate in relazione alle minoranze religiose e alle loro legittime attività a sostegno dei diritti umani, anche a mezzo Internet e social media; condanna con la massima fermezza la discriminazione e/o la persecuzione delle minoranze culturali e religiose, compresi i cristiani in tutto il mondo;

Or. en

Emendamento 600
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. osserva con profonda preoccupazione che le organizzazioni non religiose, laiche e umaniste stanno affrontando una persecuzione sempre maggiore, comprese ondate senza precedenti di incitamento, odio e omicidi in numerosi paesi; denuncia gli attacchi nei confronti di innumerevoli individui e organizzazioni della società civile per aver pacificamente messo in discussione, criticato o ridicolizzato il credo religioso e deplora che tale continua violazione della loro libertà di pensiero e di espressione abbia luogo al di là dei confini geografici e culturali;

Or. en

Emendamento 601
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. rileva con preoccupazione l'esistenza di leggi sulla blasfemia che comportano la possibilità di pene severe, tra cui la condanna a morte; riconosce che tali leggi sono spesso soggette ad abusi, false accuse e interpretazioni errate; chiede l'abolizione delle leggi sulla blasfemia o, come minimo, la loro revisione per alzare l'asticella delle prove e garantire la perseguibilità degli autori di false accuse;

Or. en

Emendamento 602
Antonio López-Istúriz White, Nicolás Pascual De La Parte, Andrey Kovatchev, Lukas Mandl, Davor Ivo Stier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. osserva con preoccupazione l'esistenza di leggi sulla blasfemia che comportano la possibilità di pene severe, compresa la condanna a morte; riconosce che tali leggi sono spesso soggette ad abusi, false accuse e interpretazioni errate; chiede l'abolizione delle leggi sulla blasfemia o, come minimo, la loro revisione per alzare l'asticella delle prove e garantire la perseguibilità degli autori di false accuse;

Or. en

Emendamento 603
Matthieu Valet, Jordan Bardella, András László, Pierre-Romain Thionnet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. rileva con preoccupazione che i cristiani rimangono il gruppo religioso più perseguitato al mondo, soprattutto dagli islamici; condanna con la massima fermezza gli attacchi contro le comunità cristiane in tutto il mondo; rammenta che l'UE condivide radici cristiane ed è pertanto tenuta ad affrontare suddetti attacchi;

Or. en

Emendamento 604
Nathalie Loiseau

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. condanna la tendenza globale alla recrudescenza dell'antisemitismo, anche all'interno dell'UE; invita l'UE e i suoi Stati membri a cooperare attivamente con le organizzazioni internazionali competenti e a insistere per la piena partecipazione delle Nazioni Unite alla lotta contro l'antisemitismo nel mondo;

Or. en

Emendamento 605
Sebastian Tynkkynen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. sottolinea che il cristianesimo è la religione più perseguitata al mondo; sottolinea che oltre 365 milioni di cristiani vivono in paesi in cui la persecuzione a causa della loro religione è piuttosto palese; condanna con la massima fermezza la persecuzione dei cristiani;

Or. fi

Emendamento 606
Susanna Ceccardi, Roberto Vannacci, Silvia Sardone

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. ricorda che, secondo Open Doors, oltre 360 milioni di cristiani subiscono persecuzioni, vessazioni o discriminazioni;

Or. en

Emendamento 607
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. sottolinea che i cristiani sono il gruppo religioso più perseguitato al mondo e costituiscono l'80 % di tutti i credenti perseguitati; sottolinea la necessità di prestare un'attenzione particolare tra l'altro alla situazione dei cristiani perseguitati in tutto il mondo, che costituiscono la vasta maggioranza dei gruppi religiosi esposti a discriminazione, violenza e morte;

Or. en

Emendamento 608
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 ter. rammenta la risoluzione d'urgenza del Parlamento europeo del 20 aprile 2023 sul rischio di pena di morte e di esecuzione per il cantante Yahaya Sharif Aminu per blasfemia in Nigeria; sottolinea la necessità, tenuto conto del perdurare della detenzione e della condanna a morte di Yahaya Sharif Aminu, di abolire le leggi sulla blasfemia in Nigeria e nel sud-est asiatico;

Or. en

Emendamento 609
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 ter. ricorda che la maggior parte delle cause di conflitti violenti nel mondo comportano rimostranze delle minoranze riguardo a esclusione, discriminazione e disuguaglianze legate a violazioni dei diritti umani delle minoranze, come osservato dal relatore speciale delle Nazioni Unite sulle questioni delle minoranze; sottolinea la necessità di integrare la protezione dei diritti delle minoranze e lo sviluppo di meccanismi di protezione a livello delle Nazioni Unite; ricorda gli obblighi degli Stati di

proteggere i diritti delle loro minoranze nazionali, etniche, culturali, religiose o linguistiche nei rispettivi territori; invita la Commissione a sostenere la protezione dei diritti delle persone appartenenti a minoranze in tutto il mondo, anche come priorità nell'ambito del suo programma tematico sui diritti umani e la democrazia dello strumento dell'UE "Europa globale ";

Or. en

Emendamento 610
Antonio López-Istúriz White, Nicolás Pascual De La Parte, Andrey Kovatchev, Lukas Mandl, Davor Ivo Stier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 ter. riconosce l'importanza di garantire la rappresentanza politica delle minoranze religiose ed etniche all'interno degli organi legislativi nazionali, regionali e locali; riconosce l'esistenza di sistemi che assegnano alle minoranze religiose, di credo o etniche seggi parlamentari riservati; deplora il fatto che in alcuni paesi non appartenenti all'UE tali meccanismi siano spesso previsti dalla legge ma non osservati nella pratica e siano utilizzati per promuovere interessi politici individuali piuttosto che ai fini di un'efficace rappresentanza delle comunità; raccomanda che gli Stati membri e le delegazioni dell'UE si impegnino in prima linea per garantire che le comunità religiose, di credo ed etniche abbiano una vera voce politica e un processo elettorale trasparente;

Or. en

Emendamento 611
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 ter. riconosce l'importanza di garantire la rappresentanza politica delle minoranze religiose ed etniche all'interno degli organi legislativi nazionali, regionali e locali; riconosce l'esistenza di sistemi che assegnano alle minoranze religiose, di credo o etniche seggi parlamentari riservati; deplora il fatto che in alcuni paesi non appartenenti all'UE tali meccanismi siano spesso previsti dalla legge ma non osservati nella pratica e siano utilizzati per promuovere interessi politici individuali piuttosto che ai fini di un'efficace rappresentanza delle comunità; raccomanda che gli Stati membri e le delegazioni dell'UE si impegnino in prima linea per garantire che le comunità religiose, di credo ed etniche abbiano una vera voce politica e un processo elettorale trasparente;

Or. en

Emendamento 612
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 ter. è del parere che la coesistenza pacifica tra i gruppi religiosi in Medio Oriente svolga un ruolo cruciale per il nesso tra aiuto umanitario, sviluppo e pace; ribadisce che mantenendo la coesistenza pacifica tra i gruppi religiosi, le tensioni si riducono e gli sforzi umanitari e le iniziative di sviluppo hanno

la possibilità di prosperare, gettando così le basi di una pace duratura: ricorda che la coesistenza pacifica è pertanto fondamentale ai fini della stabilità della regione oltre che essenziale per uno sviluppo pacifico;

Or. en

Emendamento 613
Matthieu Valet, Jordan Bardella, András László, Sebastiaan Stöteler, Pierre-Romain Thionnet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 ter. osserva con preoccupazione la recrudescenza del fondamentalismo islamico nel mondo; condanna con la massima fermezza gli attacchi dei fondamentalisti islamici contro le comunità cristiane nel mondo e altre, come quella indù del Bangladesh; condanna la persistente profanazione e il vandalismo di siti religiosi sacri in tutto il mondo;

Or. en

Emendamento 614
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 quater. osserva con profonda preoccupazione il drammatico calo delle comunità cristiane orientali colpite dalle molteplici crisi e guerre in Medio Oriente, calo destinato a continuare e perfino accelerare considerata l'attuale guerra in

Israele-Palestina e in Libano; ricorda che negli ultimi 20 anni più della metà delle popolazioni cristiane in Libano, Iraq, Palestina e Siria sono emigrate; invita l'UE ad adottare misure adeguate per tutelare le minoranze secolari;

Or. en

Emendamento 615
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 quater. condanna l'antisemitismo continuo e l'incitamento all'odio nel materiale didattico finanziato dall'UE; invita la Commissione a subordinare il finanziamento e la riserva di un importo finché tali materiali non saranno stati rimossi; chiede altresì che tutto il materiale didattico non conforme alle norme UNESCO di pace, tolleranza, coesistenza e non violenza sia rimosso immediatamente;

Or. en

Emendamento 616
Matthieu Valet, Jordan Bardella, András László, Sebastiaan Stöteler, Pierre-Romain Thionnet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 quater. deplora il fatto che la Commissione non disponga di una strategia specifica per combattere la cristianofobia, laddove il cristianesimo è la religione più perseguitata al mondo;

osserva che la Commissione ha, tuttavia, istituito un coordinatore responsabile della lotta all'islamofobia;

Or. en

Emendamento 617
András László

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 quinquies. ritiene che la posizione dell'inviato speciale debba essere integrata nel SEAE in modo simile agli altri inviati speciali e rappresentanti speciali dell'UE; ricorda che lo scorso anno è ricorso il 10° anniversario degli orientamenti dell'UE sulla promozione e la tutela della libertà di religione o di credo; deplora il fatto che nonostante gli orientamenti prevedano una propria valutazione triennale da parte del Consiglio, finora non è stata resa pubblica alcuna valutazione; invita il Consiglio a eseguire tale valutazione e a condividere i risultati con il Parlamento; sostiene pienamente la pratica dell'UE di portare risoluzioni tematiche correlate al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite e all'Assemblea generale delle Nazioni Unite; invita il SEAE e le delegazioni dell'UE, se del caso, a sollevare questioni generali e casi specifici relativi alla persecuzione o alla discriminazione nei confronti delle minoranze religiose o di credo durante i dialoghi sui diritti umani con i paesi partner e nei consessi delle Nazioni Unite sui diritti umani, seguendo nel contempo un approccio orientato ai risultati;

Or. en

Emendamento 618
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 sexies. sostiene pienamente il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione, il diritto di avere un credo o non credere, nonché il diritto di manifestare, cambiare o abbandonare la propria religione o il proprio credo senza timore di violenze o discriminazioni; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per proteggere suddetti diritti;

Or. en

Emendamento 619
András László

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 septies. riconosce il valore del dialogo interconfessionale e interreligioso che porta a una coesistenza pacifica e alla reciproca comprensione tra i vari gruppi religiosi, di credo ed etnici, e incoraggia l'UE e gli Stati membri a promuoverlo;

Or. en

Emendamento 620
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	34 octies. è seriamente preoccupato per la recrudescenza dell'antisemitismo nel mondo; condanna le minacce e gli attacchi da parte degli estremisti islamici nei confronti di altri gruppi religiosi in Medio Oriente e in Africa;

Or. en

Emendamento 621
Nacho Sánchez Amor, Francisco Assis

Proposta di risoluzione
Titolo 28

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
Diritto alla libertà di espressione ***e*** alla libertà dei media e diritto all'informazione	Diritto alla libertà di espressione***, alla libertà accademica,*** alla libertà dei media e diritto all'informazione

Or. en

Emendamento 622
Isabel Wiseler-Lima

Proposta di risoluzione
Titolo 28 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	Diritto alla libertà accademica

Or. en

Emendamento 623
Isabel Wiseler-Lima

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; ***ricorda che le democrazie possono funzionare solo se i cittadini hanno accesso a informazioni indipendenti e affidabili, includendo i giornalisti quali attori fondamentali nella salvaguardia della democrazia;*** è ***pertanto*** seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; ***è preoccupato per l'incitamento all'odio nei confronti dei giornalisti, sia online che offline, che comporta un effetto deterrente;*** solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;
	Or. en

Emendamento 624
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre

preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto; ***afferma che il concetto di "incitamento all'odio" equivale a una limitazione sproporzionata della libertà di espressione che costituisce una condizione essenziale delle società democratiche, come descritto nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo;***

Or. en

Emendamento 625
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto; ***osserva che, secondo il Comitato per la protezione dei giornalisti, nel 2023 sono stati uccisi in situazioni di conflitto 78 giornalisti, rispetto ai 42 del 2022, ovvero un allarmante aumento dell'85 %;***

Or. en

Emendamento 626
Petras Auštrevičius, Urmas Paet, Lucia Yar, Marie-Agnes Strack-Zimmermann, Jan-Christoph Oetjen, Barry Andrews, Nathalie Loiseau, Dan Barna

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata***, le cosiddette leggi sugli "agenti stranieri"*** e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;

Or. en

Emendamento 627
Isabel Serra Sánchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura,	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura,

l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto***, in particolare nella Striscia di Gaza***;

Or. en

Emendamento 628
Miriam Lexmann

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili ***e provenienti da diverse fonti*** per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;

Or. en

Emendamento 629
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti e gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira ***e spesso uccisi*** nelle zone di conflitto;

Or. en

Emendamento 630
Nacho Sánchez Amor, Francisco Assis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 bis. ribadisce il proprio impegno a proteggere e promuovere la libertà accademica quale componente chiave di società aperte e democratiche; sottolinea gli attacchi alla libertà accademica non solo da parte di regimi autoritari e totalitari, bensì anche da parte di forze estreme e populiste in tutto il mondo; chiede di proteggere gli studenti e gli accademici dalla censura, dalla persecuzione e dalle rappresaglie; invita a definire criteri di riferimento per la libertà accademica nell'ambito di meccanismi istituzionali di garanzia della qualità all'interno di classifiche, procedure e criteri accademici;

Or. en

Emendamento 631
Susanna Ceccardi, Roberto Vannacci, Silvia Sardone

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 bis. ritiene che siano necessari ulteriori rinforzi mirati in settori quali la lotta alla disinformazione, che non deve trasformarsi in censura o ulteriore disinformazione, lo sviluppo delle capacità, l'allargamento, l'osservazione elettorale, la sicurezza nucleare, il sostegno alle organizzazioni della società civile,

Or. en

Emendamento 632
Susanna Ceccardi, Roberto Vannacci, Silvia Sardone

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 ter. osserva con preoccupazione che la cosiddetta ideologia "woke" e la "cancel culture" che ne deriva amplificano le divisioni sociali, scoraggiano un confronto aperto e franco, portano a una visione riduzionista della storia, promuovono la censura e il revisionismo storico, limitano inevitabilmente la libertà di espressione;

Or. en

Emendamento 633

Susanna Ceccardi, Roberto Vannacci, Silvia Sardone

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 quater. esprime profondo rammarico per gli atti di profanazione e vandalismo di luoghi sacri e religiosi; invita l'UE e i suoi Stati membri a condannare ogni azione di questo tipo, nonché a difendere e tutelare la nostra eredità cristiana;

Or. en

Emendamento 634
Susanna Ceccardi, Roberto Vannacci, Silvia Sardone

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 quinquies. constata con preoccupazione e condanna la recrudescenza dell'antisemitismo nel mondo;

Or. en

Emendamento 635
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. chiede con urgenza che l'UE sostenga mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche; esprime	36. chiede con urgenza che l'UE sostenga mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche***; osserva con***

preoccupazione per l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;	***preoccupazione che l'ideologia "woke" e la "cancel culture" che ne deriva amplificano le divisioni sociali, scoraggiano un confronto aperto e franco, portano a una visione riduzionista della storia, promuovono la censura e il revisionismo storico, limitano inevitabilmente la libertà di espressione***; esprime preoccupazione per l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;

Or. en

Emendamento 636
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. chiede con urgenza che l'UE sostenga mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche; esprime preoccupazione per l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per	36. chiede con urgenza che l'UE sostenga mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche; esprime preoccupazione per l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per

promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;	promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media; ***chiede all'UE di prendere in considerazione gli attacchi alla libertà dei media e la persistente e sistematica erosione del diritto all'informazione, nell'ambito del monitoraggio della conformità degli accordi di associazione e commerciali con la democrazia e i diritti umani;***

Or. en

Emendamento 637
Isabel Wiseler-Lima

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. chiede con urgenza che l'UE sostenga mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche; ***esprime preoccupazione per*** l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;	36. chiede con urgenza che l'UE sostenga mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche; ***sottolinea il ruolo svolto dai verificatori di fatti nel panorama dei media, a sostegno della fiducia del pubblico nelle informazioni che riceve; esprime il timore che rappresentino i principali bersagli di attacchi da parte di regimi illiberali; condanna*** l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;

Or. en

Emendamento 638
Mariusz Kamiński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. chiede con urgenza che l'UE ***sostenga*** mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche; esprime preoccupazione per l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;	36. chiede con urgenza che l'UE ***e gli Stati membri sostengano*** mezzi di comunicazione e informazione affidabili che promuovano la responsabilità delle autorità e sostengano le transizioni democratiche***, tenendo in debito conto la necessità di rispettare i principi di pluralismo, trasparenza e indipendenza***; esprime preoccupazione per l'ampio uso di SLAPP per mettere a tacere giornalisti, attivisti, sindacalisti e difensori dei diritti umani a livello globale; accoglie con favore, in tale contesto, la direttiva volta a proteggere giornalisti e difensori dei diritti umani da azioni legali abusive e SLAPP; incoraggia i legislatori dei paesi terzi a elaborare una legislazione con lo stesso obiettivo, nell'ambito di sforzi più ampi per promuovere e proteggere la libertà e il pluralismo dei media;

Or. pl

Emendamento 639
Isabel Wiseler-Lima

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. accoglie con favore il piano della Commissione di finanziare iniziative a sostegno dei giornalisti su questioni giuridiche e pratiche, anche al di fuori dell'UE, attraverso il piano d'azione per la democrazia europea; chiede che l'UE intensifichi i suoi sforzi per aiutare i giornalisti presi di mira a livello globale;	37. accoglie con favore il piano della Commissione di finanziare iniziative a sostegno dei giornalisti su questioni giuridiche e pratiche, anche al di fuori dell'UE, attraverso il piano d'azione per la democrazia europea; chiede che l'UE intensifichi i suoi sforzi per aiutare i giornalisti presi di mira a livello globale ***e***

riconosce il contributo al raggiungimento di questo obiettivo di programmi quali l'ormai soppresso Media4Democracy e di altre attività finanziate dall'UE, comprese quelle del Fondo europeo per la democrazia;	***ricorda che i giornalisti indipendenti sono in prima linea nella lotta contro la disinformazione che mette a repentaglio le democrazie***; riconosce il contributo al raggiungimento di questo obiettivo di programmi quali l'ormai soppresso Media4Democracy e di altre attività finanziate dall'UE, comprese quelle del Fondo europeo per la democrazia;

Or. en

Emendamento 640
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. accoglie con favore il piano della Commissione di finanziare iniziative a sostegno dei giornalisti su questioni giuridiche e pratiche, anche al di fuori dell'UE, attraverso il piano d'azione per la democrazia europea; chiede che l'UE intensifichi i suoi sforzi per aiutare i giornalisti presi di mira a livello globale; riconosce il contributo al raggiungimento di questo obiettivo di programmi quali l'ormai soppresso Media4Democracy e di altre attività finanziate dall'UE, comprese quelle del Fondo europeo per la democrazia;	37. accoglie con favore il piano della Commissione di finanziare iniziative a sostegno dei giornalisti su questioni giuridiche e pratiche, anche al di fuori dell'UE, attraverso il piano d'azione per la democrazia europea; chiede che l'UE intensifichi i suoi sforzi per aiutare i giornalisti presi di mira a livello globale; riconosce il contributo al raggiungimento di questo obiettivo di programmi quali l'ormai soppresso Media4Democracy e di altre attività finanziate dall'UE, comprese quelle del Fondo europeo per la democrazia; ***esorta l'UE a contribuire a rendere disponibili fonti di notizie affidabili a un maggior numero di persone in paesi che limitano la libertà di stampa;***

Or. en

Emendamento 641
Mariusz Kamiński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	37 bis. sottolinea di essere profondamente scosso da ogni caso di morte di giornalisti che si verifica mentre svolgono il proprio lavoro, e che il giornalismo rimane una professione estremamente pericolosa, nonostante l'introduzione di precauzioni per i gruppi editoriali, corsi di formazione, l'uso di dispositivi di protezione e azioni volte a combattere l'impunità; chiede di continuare ad agire con forza alle minacce rivolte ai giornalisti, come le incarcerazioni, i rapimenti e le sparizioni, per proteggere la libertà di stampa e la sicurezza dei reporter, anche intensificando il sostegno alle organizzazioni internazionali che lavorano per proteggere i giornalisti, e monitorando in particolare la situazione nei paesi in cui la libertà di parola è minacciata;

Or. pl

Emendamento 642
András László

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. rimane profondamente preoccupato per il deterioramento della libertà di stampa nel mondo; condanna la censura di giornalisti, difensori dei diritti umani e organizzazioni della società civile attraverso l'applicazione delle cosiddette leggi sugli agenti stranieri, nonché altre misure legislative e non legislative adottate da regimi autoritari e illiberali;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 643
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. rimane profondamente preoccupato per il deterioramento della libertà di stampa nel mondo; condanna la censura di giornalisti, difensori dei diritti umani e organizzazioni della società civile attraverso l'applicazione delle cosiddette leggi sugli agenti stranieri, nonché altre misure legislative e non legislative adottate da regimi autoritari e ***illiberali***;	38. rimane profondamente preoccupato per il deterioramento della libertà di stampa nel mondo; condanna la censura di giornalisti, difensori dei diritti umani e organizzazioni della società civile attraverso l'applicazione delle cosiddette leggi sugli agenti stranieri, nonché altre misure legislative e non legislative adottate da regimi autoritari e ***totalitari***; ***denuncia che la censura è sempre più utilizzata tramite tattiche e misure restrittive nei confronti dei cittadini allo scopo di metterli a tacere; sottolinea che tali misure includono detenzioni arbitrarie, campagne di diffamazione, discriminazioni, intimidazioni o violenze, tra cui uccisioni, rapimenti, arresti e detenzioni arbitrari;***

Or. en

Emendamento 644
Isabel Wiseler-Lima

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	38 bis. esorta l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi diplomatici in merito alla censura, alle minacce o agli attacchi alla libertà accademica, che hanno conseguenze disastrose sul diritto all'istruzione e sulla libertà di opinione e di espressione; accoglie con favore l'inclusione degli accademici a rischio nel

meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani; invita la Commissione a continuare a garantire un livello di sostegno elevato al Campus globale per i diritti umani, che ha fornito uno spazio sicuro per gli studenti e gli accademici fuggiti dai loro paesi per aver difeso la democrazia e i diritti umani;

Or. en

Emendamento 645
Marion Maréchal

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	38 bis. deplora la diffusione in diversi paesi europei della cultura della cancellazione e del pentimento promossa dal "wokismo" che, con il pretesto di difendere i diritti delle minoranze, mette a rischio la coesione politica della società; condanna fermamente qualsiasi tentativo di censura che porti a una visione riduttiva della storia, della cultura e dell'umanità; riafferma il suo impegno per la libertà di espressione e la libertà accademica, in particolare la libertà di ricerca, attualmente minacciata dalle intimidazioni degli attivisti della "cancel culture";

Or. fr

Emendamento 646
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	38 bis. prende atto con preoccupazione che oltre la metà della popolazione mondiale vive in contesti caratterizzati da livelli di libertà accademica completamente o fortemente limitati, con gravi conseguenze sul diritto all'istruzione, nonché sulla valorizzazione dei vantaggi del progresso scientifico e sulla libertà di opinione e di espressione; esorta l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per fermare la censura, le minacce o gli attacchi alla libertà accademica e soprattutto la reclusione di studiosi in tutto il mondo;

Or. en

Emendamento 647
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Titolo 29 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	Diritti dei popoli indigeni

Or. en

Emendamento 648
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Titolo 29 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	osserva con rammarico che i popoli indigeni continuano a subire in tutto il mondo discriminazioni e persecuzioni diffuse e sistematiche, compresi gli

sfollamenti forzati; condanna gli arresti arbitrari e l'uccisione di difensori dei diritti umani e della terra che sostengono i diritti dei popoli indigeni; sottolinea che la promozione dei diritti dei popoli indigeni e delle loro pratiche tradizionali è fondamentale per conseguire uno sviluppo sostenibile, contrastare i cambiamenti climatici e preservare la biodiversità; esorta i governi a perseguire politiche di sviluppo e ambientali che rispettino i diritti economici, sociali e culturali e che coinvolgano i popoli indigeni e locali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; invita nuovamente l'UE, gli Stati membri e i relativi partner della comunità internazionale ad adottare tutte le misure necessarie per garantire il riconoscimento, la tutela e la promozione dei diritti dei popoli indigeni, compresa la protezione delle loro lingue, delle loro terre, dei loro territori e delle loro risorse, come stabilito nella dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni; invita tutti gli Stati, anche gli Stati membri dell'UE, a garantire che i popoli indigeni e le comunità locali siano inclusi nelle deliberazioni e nei processi decisionali della diplomazia internazionale in materia di clima; incoraggia la Commissione a continuare a promuovere il dialogo e la collaborazione tra i popoli indigeni e l'UE;

Or. en

Emendamento 649
Nacho Sánchez Amor, Francisco Assis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. deplora il fatto che il diritto di	39. deplora il fatto che il diritto di

partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;	partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo; ***è allarmato dalle attuali tendenze nei processi elettorali, quali il crescente declino della partecipazione elettorale e dei risultati democratici o le crescenti controversie sulla credibilità delle elezioni; sottolinea che la mancata fiducia nel processo elettorale può essere aggravata non solo dalle irregolarità ma altresì dalle dichiarazioni pubbliche, anche dei partecipanti; rammenta che la percezione pubblica dei processi elettorali è cruciale quanto il processo stesso, poiché la sua manipolazione può portare a una polarizzazione tossica o ad attacchi mirati; invita i paesi terzi a intensificare gli sforzi per comunicare chiaramente tutte le fasi dei rispettivi processi e sistemi elettorali, nonché i meccanismi di responsabilità in essere in caso di irregolarità; invita il SEAE e la Commissione ad analizzare e riferire al Parlamento le iniziative per affrontare le sfide poste dall'IA nei processi elettorali;***

Or. en

Emendamento 650
Sandra Gómez López, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale	39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;

contestazione politica e pluralismo;	***sottolinea l'universalità del suffragio diretto e indiretto e che i suoi limiti non sono basati su criteri discriminatori; chiede di incrementare gli sforzi per garantire la partecipazione pubblica delle minoranze; ribadisce la necessità di aumentare la rappresentanza di donne, giovani e gruppi vulnerabili; osserva che il diritto alla partecipazione pubblica è direttamente collegato alla libertà di riunione e associazione pacifica;***

Or. en

Emendamento 651
Arkadiusz Mularczyk
a nome del gruppo ECR

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;	39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo; ***sottolinea con profonda preoccupazione la crescente ingerenza della Russia nelle elezioni di altri paesi attraverso tattiche ibride intese a destabilizzare l'Occidente;***

Or. en

Emendamento 652
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

39. deplora il ***fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali***; ***sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;***	39. deplora il ***deterioramento del diritto alla libertà di parola e di partecipazione al discorso pubblico, che mette ulteriormente a rischio i diritti umani***;

Or. en

Emendamento 653
Mariusz Kamiński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari ***e illiberali***; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;	39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari ***e sia soggetto a forti limitazioni negli Stati aspiranti democratici***; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;

Or. pl

Emendamento 654
Miriam Lexmann

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e ***illiberali***; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;	39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e ***totalitari***; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;

Emendamento 655
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali ***quale*** importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da ***alcune*** attività commerciali eccessive ***e*** di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore ***l'armonizzazione derivante dall'***adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;	40. sottolinea ***che*** il ruolo degli scambi commerciali ***potrebbe essere un*** importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che ***la clausola sui diritti umani quale elemento essenziale negli accordi commerciali dell'UE non è ancora stata attivata; ribadisce l'invito a rafforzare l'effettiva applicazione della clausola sui diritti umani negli accordi commerciali dell'UE; si rammarica del fatto che*** in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; ***chiede l'attuazione della raccomandazione del Mediatore europeo in merito alla creazione di un portale per la gestione dei reclami, nel quadro degli strumenti commerciali e finanziari dell'UE, o all'adattamento dello sportello unico della Commissione per consentire la presentazione di reclami relativi al mancato rispetto delle clausole sui diritti umani, che dovrebbe essere accessibile, vicino ai cittadini e trasparente; invita la Commissione ad adoperarsi per l'istituzione di un meccanismo di reclamo trasparente, indipendente e pubblico relativo alle violazioni dei diritti umani dei partner commerciali; invita la Commissione a riflettere sulla situazione dei diritti umani dei partner commerciali nella sua relazione sulla politica commerciale comune; invita la Commissione a migliorare la comunicazione nei confronti del***

Parlamento riguardo alle proprie considerazioni e decisioni relative all'attuazione della clausole sui diritti umani negli accordi internazionali; deplora gli effetti negativi generati da attività commerciali eccessive ***o*** di sfruttamento sui diritti umani***, sui difensori dei diritti umani, sull'ambiente, sullo spazio civico*** e sulla democrazia; ***si rammarica che non siano stati citati i difensori dei diritti umani tra le parti interessate e ne sottolinea il ruolo fondamentale per il successo della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, dato il loro ruolo di monitoraggio della condotta irresponsabile delle imprese e di denuncia delle violazioni dei diritti umani;*** accoglie con favore ***l'***adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali ***e ne chiede la rapida attuazione***; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri; ***esorta l'UE e gli Stati membri a essere coerenti nella loro comunicazione alle Nazioni Unite e in altre sedi multilaterali in merito alla necessità di attuare il trattato vincolante in materia di dovuta diligenza;***

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. en

Emendamento 656
Barry Andrews, Petras Auštrevičius, Lucia Yar, Ilhan Kyuchyuk

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; ***esorta la Commissione a dare priorità e a promuovere lo sviluppo dei diritti umani tramite le nostre politiche commerciali, in particolare l'SPG+;*** osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli***; sottolinea gli obblighi e le responsabilità essenziali degli Stati e di altri attori, comprese le società e le aziende, di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e prevenirne l'impatto negativo sui diritti umani, nonché di promuovere politiche appropriate conformemente agli obblighi in materia di diritti umani***; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri; ***si rammarica che non siano stati citati i difensori dei diritti umani tra le parti interessate e ne sottolinea il ruolo fondamentale per il successo della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, dato il loro ruolo di monitoraggio della condotta irresponsabile delle imprese e di denuncia delle violazioni dei diritti umani; sottolinea l'importanza di misure di riparazione e di accesso alla giustizia che siano conformi ai principi guida delle***

	Nazioni Unite su imprese e diritti umani, comprese le misure finanziarie e non finanziarie, in consultazione con le vittime;
[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).	[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. en

Emendamento 657
Hana Jalloul Muro

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; ***sottolinea l'esigenza di migliorare il coordinamento tra le politiche commerciali, di investimento e di sviluppo dell'UE, garantendo che siano pienamente allineate con i rispettivi impegni in materia di diritti umani e sostenibilità;*** deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia***; osserva che gli accordi commerciali e di investimento con il Sud globale, soprattutto per quel che concerne le materie prime, dovrebbero contribuire allo sviluppo economico locale piuttosto che aggravare la dipendenza e lo sfruttamento delle risorse; sottolinea la necessità di rafforzare la dovuta diligenza obbligatoria per le imprese europee e di assicurare la trasparenza delle catene di approvvigionamento, soprattutto nei***

settori ad alto rischio, onde garantire il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese a tutti i livelli della produzione e dell'approvvigionamento, in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. en

Emendamento 658
Isabel Serra Sánchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. ***sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei*** paesi ***interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli***; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di	40. ***sollecita la messa a punto di nuove modalità di cooperazione con i*** paesi ***terzi sulla base dello sviluppo reciproco e di relazioni reciprocamente vantaggiose che rispondano anzitutto all'interesse dei popoli; ritiene che gli accordi commerciali e di protezione degli investimenti contribuiscano a una distribuzione iniqua della ricchezza globale, spesso minino la giustizia sociale ed economica nonché approfondiscano le disuguaglianze esistenti, con pesanti conseguenze per gli***

diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;

Stati e le comunità emarginati; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali ***e ne chiede una rapida e ambiziosa trasposizione a livello degli Stati membri***; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri; ***sottolinea la necessità di istituire uno strumento internazionale vincolante volto a disciplinare, nel diritto internazionale in materia di diritti umani, le attività delle società transnazionali e di altre imprese;***

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. en

Emendamento 659
András László, Matthieu Valet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi

generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; ***accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;***	generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia;

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. en

Emendamento 660
Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da ***alcune*** attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE

sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri; ***invita il Consiglio ad adottare un mandato ambizioso che consenta all'UE di partecipare quanto prima ai negoziati in corso sullo strumento vincolante delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;***

[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. en

Emendamento 661
Isabel Wiseler-Lima

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei

prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;

prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri; ***invita l'UE a proseguire gli sforzi per eradicare il lavoro minorile e il lavoro forzato[1];***

---

*[11] **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).***

Or. en

Emendamento 662
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; ***accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i*** diritti umani***, del lavoro e*** ambientali; ***accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri***;	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali eccessive e di sfruttamento sui diritti umani e sulla democrazia; ***ricorda che le imprese hanno la responsabilità di garantire che le loro operazioni e catene di fornitura non siano coinvolte in violazioni dei*** diritti umani***, comprese quelle nei confronti dei difensori dei diritti*** ambientali ***e dei diritti dei popoli indigeni e dei lavoratori; sottolinea la necessità di far fronte alle violazioni dei diritti umani delle imprese e di garantire giustizia e riparazione del danno causato alle vittime***;

*[11] **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).***

Or. en

Emendamento 663
Tomasz Froelich

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali ***eccessive e*** di sfruttamento sui diritti umani ***e sulla democrazia***; ***accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione*** della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;	40. sottolinea il ruolo degli scambi commerciali quale importante strumento per promuovere e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi partner dell'UE; osserva tuttavia che in alcuni dei paesi interessati i miglioramenti sono stati modesti o nulli; deplora gli effetti negativi generati da alcune attività commerciali di sfruttamento sui diritti umani; ***è preoccupato per l'impatto*** della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali ***sulla competitività delle imprese europee nel mercato globale***; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;
[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).	[11] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).

Or. de

Emendamento 664
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	40 bis. sottolinea l'importanza di colmare le lacune giuridiche e normative sfruttate da alcune imprese, compresi gli investitori, a scapito dei diritti umani e dell'ambiente; ribadisce il suo forte sostegno al lavoro svolto in seno alle Nazioni Unite attraverso il gruppo di lavoro intergovernativo aperto sull'elaborazione di uno strumento internazionale giuridicamente vincolante sulle società transnazionali e altre imprese commerciali in materia di rispetto dei diritti umani, per definire uno strumento giuridicamente vincolante su imprese e diritti umani e invita l'UE a impegnarsi attivamente nei negoziati in corso, avvalendosi della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità;

Or. en

Emendamento 665
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	40 bis. accoglie con favore l'armonizzazione derivante dall'adozione della direttiva relativa al dovere di

diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese per quanto riguarda i diritti umani, del lavoro e ambientali; accoglie inoltre con favore il regolamento sul divieto dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione[11 bis] e ne chiede la rapida attuazione a livello di Stati membri;

[11 bis] ***Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022)0453).***

Or. en

Emendamento 666
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	40 ter. ribadisce l'invito al Consiglio di adottare un mandato negoziale per uno strumento vincolante delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;

Or. en

Emendamento 667
Isabel Serra Sánchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. ***sottolinea che in molte regioni del***	41. ***rileva che alcune società sfruttano***

mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; ***evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e al lavoro dignitoso per tutti***;	***illegalmente le risorse naturali, il che non solo costituisce un grande problema in termini di sostenibilità e ambiente, ma comporta anche gravi ripercussioni negative sui diritti sociali, economici, culturali, civili e politici delle comunità*** locali; ***sottolinea che tali pratiche commerciali violano il diritto fondamentale dei popoli all'autodeterminazione e il principio di sovranità permanente e controllo sulle proprie risorse naturali, nonché di accesso alle medesime, sancito dalla risoluzione n. 1803 (XVII) dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite***;

Or. en

Emendamento 668
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI ***per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e al lavoro dignitoso per tutti***;	41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI;

Or. en

Emendamento 669
Tomasz Froelich

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo ***all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi*** all'eliminazione della povertà e ***al lavoro dignitoso per tutti***;	41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'eliminazione della povertà e ***all'occupazione femminile in tutto il mondo***;

Or. de

Emendamento 670
Barry Andrews, Petras Auštrevičius, Lucia Yar, Ilhan Kyuchyuk, Jan-Christoph Oetjen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e al lavoro dignitoso per tutti;	41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali ***e che a gestirle è un numero crescente di donne***; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e al lavoro dignitoso per tutti;

Or. en

Emendamento 671
Arkadiusz Mularczyk
a nome del gruppo ECR

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e ***al*** lavoro ***dignitoso*** per tutti;	41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e ***a condizioni di*** lavoro ***dignitose*** per tutti;

Or. en

Emendamento 672
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	41 bis. invita l'Unione e gli Stati membri a chiedere e garantire che il diritto al consenso libero, previo, informato e vincolante per i popoli indigeni sia rispettato riguardo a ogni accordo o progetto di sviluppo dell'UE nonché in tutte le attività delle imprese con sede nell'UE che possano incidere sui terreni, i territori o le risorse naturali di tali popoli; insiste affinché i diritti dei popoli indigeni, in particolare il diritto al consenso libero, previo, informato e vincolante, siano garantiti nella

pertinente legislazione settoriale, anche riguardo alle materie prime essenziali; sottolinea che la promozione dei diritti dei popoli indigeni e delle loro pratiche tradizionali è fondamentale per conseguire uno sviluppo sostenibile, contrastare i cambiamenti climatici e preservare la biodiversità;

Or. en

Emendamento 673
Isabel Serra Sánchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	41 bis. ricorda che le imprese hanno la responsabilità di garantire che le loro operazioni e catene di fornitura non siano coinvolte in violazioni dei diritti umani, ivi compresi i diritti ambientali e i diritti dei popoli indigeni e dei lavoratori, nonché in minacce e attacchi nei confronti dei difensori dei diritti umani; sottolinea gli obblighi e le responsabilità essenziali degli Stati e di altri decisori, comprese le aziende, di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e prevenirne l'impatto negativo sui diritti umani, nonché di promuovere politiche appropriate conformemente agli obblighi in materia di diritti umani;

Or. en

Emendamento 674
Nacho Sánchez Amor, Francisco Assis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata***; sottolinea la necessità di una supervisione, di una robusta trasparenza e di adeguate salvaguardie per le tecnologie nuove ed emergenti, nonché di un approccio basato sui diritti umani***; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; ***accoglie con favore l'adozione dell'accordo digitale globale e sottolinea la necessità di dati e tecnologie digitali e servizi accessibili e a prezzi contenuti;*** rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12]; ***condanna l'uso di tecnologie nuove ed emergenti, come il riconoscimento facciale e la sorveglianza digitale, come strumenti coercitivi e nelle crescenti vessazioni, intimidazioni e persecuzioni dei difensori dei diritti umani, attivisti, giornalisti e avvocati;***
[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi)	[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi)

https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Or. en

Emendamento 675
Tomasz Froelich

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; ***accoglie con favore***, a tale proposito, anche ***l'***adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; ***prende atto***, a tale proposito, anche ***dell'***adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12]; ***sottolinea che la libertà di opinione e la libertà di espressione sono essenziali per il funzionamento delle democrazie e non devono essere limitate per motivi politici con il pretesto di combattere la disinformazione; incoraggia l'adozione di leggi per combattere la disinformazione chiaramente definite e l'indipendenza e la responsabilità delle autorità che le***

	applicano;
[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.	[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.
	Or. de

Emendamento 676
Arkadiusz Mularczyk
a nome del gruppo ECR

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

	osserva con preoccupazione la rapida evoluzione dell'IA nelle applicazioni militari e il potenziale sviluppo e dispiegamento di sistemi autonomi che potrebbero prendere decisioni di vita o di morte senza l'intervento umano; chiede un immediato dialogo internazionale e l'adozione di misure legislative ai fini di una decisa regolamentazione di tali minacce;
[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.	[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Or. en

Emendamento 677
Catarina Vieira
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale,	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale,

che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12]; ***chiede di inserire nell'elenco del regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani NSO e altre società private che forniscono o agevolano l'uso della tecnologia che consente di perseguitare la società civile, i giornalisti, gli avvocati e i movimenti sociali in tutto il mondo;***

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Or. en

Emendamento 678
András László

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership

dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; ***accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano;*** rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Or. en

Emendamento 679
Sandra Gómez López, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale,	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale,

in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];	in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; ***è profondamente preoccupato per le conseguenze dannose dell'uso improprio dell'IA e dei deepfake, in particolare su donne e bambini;*** rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];
[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.	[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Or. en

Emendamento 680
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, in particolare se non è debitamente regolamentata; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla

diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale ***basato sui principi democratici***; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo - il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Or. en

Emendamento 681
Lucia Yar, Barry Andrews, Dan Barna, Petras Auštrevičius

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	42 bis. osserva con preoccupazione, pur sottolineando l'importanza cruciale della libertà dei media e della libertà di espressione quale pilastro della tutela dei diritti umani, la prevalenza della pratica della disinformazione, della propaganda e delle notizie false provenienti e diffuse da

regimi illiberali e da attori stranieri malevoli, come esempio di minacce ibride e di manipolazione delle informazioni da parte di attori stranieri;

Or. en

Emendamento 682
Jorge Martín Frías, Hermann Tertsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante;	43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante; ***è estremamente preoccupato per l'emergere di una tendenza globale che vede la censura della libertà di espressione online quale tentativo di controllare l'opinione pubblica; denuncia la recente tendenza alla censura e agli attacchi contro la libertà di espressione in Brasile, compresa la chiusura di piattaforme di social media mainstream, come X;***

Or. en

Emendamento 683
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante;	43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante; ***esorta l'UE ad adottare una posizione ferma contro qualsiasi tentativo da parte dei giganti tecnologici di aggirare o minacciare i sistemi giuridici nazionali e le decisioni dei tribunali indipendenti;***

Or. en

Emendamento 684
Alice Teodorescu Måwe

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso	43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso

utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante;	utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante***, tenendo conto anche della possibilità di consentire ai fornitori di comunicazioni con sede nell'UE di offrire strumenti sicuri alle persone che non dispongono dell'accesso a Internet***;

Or. sv

Emendamento 685
Tomasz Froelich

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati ***da regimi autoritari, tra gli altri,*** per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza ***all'UE*** di ***combattere questo fenomeno allarmante***;	43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza ***alla Commissione*** di ***affrontare questi attacchi alla libertà di espressione nelle sue relazioni sullo Stato di diritto***;

Or. de

Emendamento 686
Francisco Assis, Nacho Sánchez Amor, Hana Jalloul Muro, Chloé Ridel, Robert Biedroń, Marco Tarquinio

Proposta di risoluzione

Paragrafo 43 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	43 bis. è fermamente convinto che l'esportazione di software spia dall'Unione verso paesi terzi, dove tali strumenti sono utilizzati contro attivisti per i diritti umani, giornalisti e critici del governo, costituisca una grave violazione dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta e una grave violazione delle norme dell'Unione in materia di esportazioni;

Or. en

Emendamento 687
Lucia Yar, Barry Andrews, Petras Auštrevičius

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	43 bis. invita le piattaforme online e i giganti tecnologici, nella loro veste di custodi dell'informazione, a tutelare i principi democratici e ad attuare misure per mantenere l'integrità delle elezioni, nonché a proteggere il diritto all'informazione, soprattutto durante il periodo elettorale;

Or. en